

DECRETO LEGISLATIVO 20 aprile 1999, n. 161

Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1984, n. 426; concernente l'istituzione del tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento e della sezione autonoma di Bolzano (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 10 giugno 1999, n. 134) .....

pag. 82

GESETZESVERTRETENDES DEKRET vom 20. April 1999, Nr. 161

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 6. April 1984, Nr. 426 über die Errichtung des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient und der Autonomen Sektion Bozen (im Gesetzesanzeiger 10. Juni 1999, Nr. 134 veröffentlicht) .....

Seite 82

## ORDINANZE E SENTENZE

## BESCHLÜSSE UND ERKENNTNISSE

## CORTE COSTITUZIONALE

## VERFASSUNGSGERICHTSHOF

[S233990112352]

SENTENZA, n. 147

Sentenza nei giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 25 della legge della Regione Trentino-Alto Adige 17 maggio 1956, n. 7 (Espropriazioni per causa di pubblica utilità non riguardanti opere a carico dello Stato, da eseguirsi nella Regione Trentino-Alto Adige), promossi con tre ordinanze emesse il 2 luglio 1996 ed il 28 gennaio 1997 (due ordinanze) dalla Corte d'appello di Trento .....

pag. 2

[B233990112352]

ERKENNTNIS, Nr. 147

Erkenntnis in den Verfahren über die Verfassungsmäßigkeit des Art. 25 des Gesetzes der Autonomen Region Trentino-Südtirol vom 17. Mai 1956, Nr. 7 (Enteignungen aus gemeinnützigen Gründen für nicht zu Lasten des Staates gehende Bauten, die in der Region Trentino - Tiroler Etschland durchzuführen sind), eingeleitet mit drei Beschlüssen, erlassen am 2. Juli 1996 bzw. am 28. Jänner 1997 (zwei Beschlüsse) des Oberlandesgerichtes Trient Seite

2

## PARTE SECONDA

## ZWEITER TEIL

## LEGGI E DECRETI

## GESETZE UND DEKRETE

## STATO

## STAAT

[S233990112351]

DECRETO LEGISLATIVO

15 dicembre 1998, n. 506

Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 690, in materia di tutela e conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 5 febbraio 1999, n. 29)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico

[B233990112351]

GESETZESVERTRETENDES DEKRET

vom 15. Dezember 1998, Nr. 506

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen und Ergänzungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 690 über Schutz und Pflege der geschichtlichen, künstlerischen und volklichen Werte (im Gesetzesanzeiger 5. Februar 1998, Nr. 29 veröffentlicht)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erläßt

Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Auf Grund des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten

delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 690;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'articolo 107, comma primo, del citato decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 19 novembre 1998;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri per i beni e le attività culturali, dell'interno, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

**emana**

il seguente decreto legislativo:

**Art. 1.**

1. Il primo comma dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 690, è sostituito dal seguente:

«Le attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di ordinamento, tutela, vigilanza, conservazione, custodia e manutenzione del patrimonio storico artistico e popolare sono esercitate, per il rispettivo territorio, dalle Province di Trento e di Bolzano con l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto.»

**Art. 2.**

1. Il secondo comma dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 690, è sostituito dai seguenti:

«Per la Provincia di Trento le attribuzioni di cui all'articolo 1, primo comma, riguardano anche gli archivi e i documenti della Provincia, dei suoi Enti funzionali, dei Comuni e degli altri Enti locali, degli altri Enti pubblici per le materie di competenza della Provincia, nonché gli archivi e i documenti dei privati.

Restano ferme le attribuzioni dello Stato sugli archivi dei privati dichiarati di notevole interesse storico nazionale, individuati da una commissione paritetica composta da tre rappresentanti del Ministero per i beni e le attività culturali e da tre rappresentanti della Provincia.

vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol;

Auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 690;

Nach Anhörung der im Art. 107 Abs. 1 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

Auf Grund des in der Sitzung vom 19. November 1998 gefaßten Beschlusses des Ministerrates;

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates und des Ministers für Regionalangelegenheiten im Einvernehmen mit dem Minister für Kulturgüter und -tätigkeiten, mit dem Innenminister, mit dem Schatzminister - Minister für Haushalt und Wirtschaftsplanung und mit dem Finanzminister;

das nachstehende gesetzesvertretende Dekret:

**Art. 1**

1. Im Art. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 690 wird der Abs. 1 durch den nachstehenden ersetzt:

„Die Aufgaben der Zentral- und Außenstellen des Staates auf dem Gebiet der Ordnung, des Schutzes, der Aufsicht, der Pflege, der Aufbewahrung und der Instandhaltung der geschichtlichen, künstlerischen und volklichen Werte bzw. Bestände werden für das entsprechende Gebiet von den Provinzen Trient und Bozen unter Beachtung der in diesem Dekret enthaltenen Bestimmungen ausgeübt.“

**Art. 2**

1. Im Art. 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 690 wird der Abs. 2 durch die nachstehenden ersetzt:

„In der Provinz Trient umfassen die Aufgaben gemäß Art. 1 Abs. 1 auch die Archive und Dokumente der Provinz sowie deren Behörden und der Gemeinden bzw. die Archive und Dokumente der anderen örtlichen Körperschaften und der anderen öffentlichen Körperschaften, was die in die Zuständigkeit der Provinz fallenden Sachgebiete anbelangt, ferner die Archive und Dokumente von Privatpersonen.

Aufrecht bleiben die Zuständigkeiten des Staates in bezug auf die von einer paritätischen Kommission, die aus drei Vertretern des Ministeriums für Kulturgüter und -tätigkeiten und aus drei Vertretern der Provinz zusammengesetzt ist, als von besonderem gesamtstaatlichen historischen Interesse befundenen Archive von Privatpersonen.

Presso l'archivio storico della Provincia di Trento possono altresì essere depositati, su richiesta degli interessati, gli archivi e i documenti dei privati non dichiarati di notevole interesse storico nazionale ai sensi del comma precedente.

Gli archivi e i documenti dell'archivio di Stato di Trento indicati nell'allegato A al presente decreto sono affidati alla custodia e manutenzione della Provincia di Trento. D'intesa tra il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Presidente della Provincia di Trento possono essere altresì affidati alla custodia e manutenzione della Provincia medesima ulteriori archivi e documenti dell'archivio di Stato, ritenuti di interesse provinciale. Restano riservate allo Stato la tutela e la vigilanza sugli atti riservati secondo quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, e dal decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1975, n. 854.

La disposizione di cui al secondo periodo del comma precedente si applica anche alla Provincia di Bolzano relativamente agli archivi e documenti non affidati alla medesima Provincia ai sensi del titolo II della legge 11 marzo 1972, n. 118 (provvedimenti a favore delle popolazioni alto-atesine).».

2. I componenti della commissione di cui al secondo comma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 690, come sostituito dal comma 1 del presente articolo sono nominati entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso.

La commissione elegge tra i suoi componenti il Presidente e conclude i lavori entro un anno dalla scadenza del termine previsto per la nomina dei componenti stessi. In caso di mancata individuazione dei beni di notevole interesse storico nazionale entro il termine stabilito per la conclusione dei lavori della commissione, spettano alla Provincia la vigilanza e la tutela su tutti gli archivi e i documenti dei privati.

3. Ai fini del trasferimento degli archivi e dei documenti di cui all'allegato A del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 690, come aggiunto dal presente articolo, sono redatti, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto e d'intesa tra l'amministrazione archivistica dello Stato e la Provincia di Trento, appositi inventari di consistenza. Gli inventari costituiscono titolo per la presa in consegna da parte della Provincia di Trento del materiale in essi descritto.

#### Art. 3.

1. Al primo comma dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 690, è anteposto il seguente:

Beim historischen Archiv der Provinz Trient können auf Antrag auch Archive und Dokumente von Privatpersonen hinterlegt werden, die nicht als von besonderem gesamtstaatlichen historischen Interesse im Sinne des vorstehenden Absatzes erklärt wurden.

Die Archive und Dokumente des Staatsarchivs von Trient, die in der Anlage A) zu diesem Dekret angeführt sind, werden der Provinz Trient zwecks Aufbewahrung und Instandhaltung anvertraut. Im Einvernehmen zwischen dem Minister für Kulturgüter und -tätigkeiten und dem Präsidenten der Provinz Trient können der Provinz weitere für diese interessante Archive und Dokumente des Staatsarchivs zwecks Aufbewahrung und Instandhaltung anvertraut werden. Der Schutz und die Aufsicht über vertrauliche Akte bleiben dem Staat vorbehalten, und zwar gemäß den Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 30. September 1963, Nr. 1409 und des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 30. Dezember 1975, Nr. 854.

Die im zweiten Satz des vorstehenden Absatzes enthaltene Bestimmung wird auch auf die Provinz Bozen angewandt, was die Archive und Dokumente angeht, die dieser im Sinne des II. Titels des Gesetzes vom 11. März 1972, Nr. 118 (Maßnahmen zugunsten der Südtiroler Bevölkerung) nicht anvertraut wurden.“

2. Die Mitglieder der Kommission laut Art. 2 Abs. 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 690, ersetzt durch Abs. 1 dieses Artikels, sind innerhalb sechzig Tagen nach Inkrafttreten dieses Dekretes zu ernennen.

Die Kommission wählt aus ihrer Mitte den Vorsitzenden und schließt ihre Arbeiten innerhalb eines Jahres nach dem Verfall des Termins ab, der für die Ernennung der Mitglieder vorgesehen ist. Sollten innerhalb des für den Abschluß der Arbeiten der Kommission festgesetzten Termins keinerlei Güter als von besonderem gesamtstaatlichen historischen Interesse erklärt werden, so ist die Provinz sowohl für die Aufsicht über sämtliche Archive und Dokumente von Privatpersonen als auch für deren Schutz zuständig.

3. Zum Zwecke der Übertragung der Archive und Dokumente laut der Anlage A) zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 690, die durch diesen Artikel hinzugefügt wird, werden innerhalb hundertachtzig Tagen nach Inkrafttreten dieses Dekretes im Einvernehmen zwischen der Archivverwaltung des Staates und der Provinz Trient besondere Bestandsverzeichnisse verfaßt. Diese bilden den Rechtstitel für die Übernahme der darin angeführten Bestände durch die Provinz.

#### Art. 3

1. Im Art. 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 690 wird der nachstehende Absatz vor den Abs. 1 gesetzt:

«Tra le attribuzioni spettanti alle Province di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 1 sono altresì comprese, quando si tratti di beni mobili o immobili ubicati nei rispettivi territori, le funzioni attribuite ad organi dello Stato dalla vigente normativa, concernenti la cessione di beni culturali ai fini del pagamento totale o parziale delle imposte di successione e delle imposte dirette e indirette, degli interessi e delle sanzioni amministrative. Le condizioni ed il valore della cessione sono stabiliti dalla Provincia interessata previo parere, ai fini della determinazione del valore, di apposita commissione composta dal Presidente della Provincia o suo delegato che la presiede, da ulteriori due rappresentanti della Provincia interessata, da un rappresentante del Ministero delle finanze, da un rappresentante del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e da un rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali. La proposta di cessione è presentata alla Provincia territorialmente competente che ne dà tempestiva comunicazione alle amministrazioni statali interessate. Qualora la Provincia non intenda acquisire il bene offerto in cessione, ne dà comunicazione, entro sessanta giorni dal ricevimento della proposta di cessione, al Ministero per i beni e le attività culturali che ha facoltà di disporre l'acquisizione entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, al valore fissato dalla predetta commissione. Nel caso di cessione del bene alla Provincia, il relativo importo è versato allo Stato direttamente dalla Provincia medesima entro sessanta giorni dall'acquisizione del bene.»

#### Art. 4.

1. Al primo comma dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 690, è aggiunto il seguente periodo: «Nel rispetto della legislazione statale e comunitaria in materia, sono di competenza delle Province di Trento e di Bolzano le funzioni relative a:

- a) l'esportazione temporanea, anche per motivi di studio o di restauro, negli Stati appartenenti all'Unione europea dei beni culturali sui quali si esercita la competenza delle Province;
- b) l'importazione temporanea, limitatamente ai territori delle rispettive Province autonome, di beni culturali da Stati appartenenti all'Unione europea per manifestazioni, mostre o esposizioni organizzate da o cui partecipano la Provincia o suoi Enti funzionali, ovvero per motivi di studio o di restauro.»

„Zu den Aufgaben, die den Provinzen Trient und Bozen im Sinne des Art. 1 zustehen, gehören auch - sofern es sich um bewegliche und unbewegliche Sachen handelt, die sich in den jeweiligen Gebieten befinden - jene Aufgaben, welche staatlichen Organen aufgrund der geltenden Bestimmungen zugewiesen sind und die die Abtretung von Kulturgütern zwecks gänzlicher oder teilweiser Zahlung der Erbschaftssteuern und der direkten und indirekten Steuern, der Interessen und der Verwaltungsstrafen betreffen. Die Bedingungen der Abtretung und der entsprechende Wert werden von der betroffenen Provinz nach Einholung eines Gutachtens zwecks Festsetzung genannten Wertes seitens einer besonderen Kommission bestimmt, die aus dem Präsidenten der Provinz oder einem von ihm Beauftragten als Vorsitzenden, aus zwei weiteren Vertretern der betroffenen Provinz, aus einem Vertreter des Finanzministeriums, aus einem Vertreter des Schatz-, Haushalts- und Wirtschaftsplanungsministeriums und aus einem Vertreter des Ministeriums für Kulturgüter und -tätigkeiten zusammengesetzt ist. Der Vorschlag betreffend die Abtretung wird von der gebietlich zuständigen Provinz eingereicht, die die betroffenen staatlichen Verwaltungen unverzüglich darüber in Kenntnis setzt. Sollte die Provinz nicht beabsichtigen, das in Abtretung angebotene Gut zu erwerben, so teilt sie dies innerhalb sechzig Tagen nach Erhalt des Vorschlages betreffend die Abtretung dem Minister für Kulturgüter und -tätigkeiten mit, welcher den Erwerb innerhalb sechzig Tagen nach dem Erhalt der Mitteilung zu dem von der genannten Kommission festgesetzten entsprechenden Wert verfügen kann. Sollte die Abtretung des Gutes an die Provinz erfolgen, so überweist der Staat den entsprechenden Betrag innerhalb sechzig Tagen nach dessen Erwerb direkt an die Provinz.“

#### Art. 4

1. Im Art. 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 690 wird im Abs. 1 der nachstehende Satz hinzugefügt: „Unter Berücksichtigung der einschlägigen staatlichen und gemeinschaftlichen Gesetzesbestimmungen fallen die nachstehenden Aufgaben in die Zuständigkeit der Provinzen Trient und Bozen:

- a) die zeitweilige Ausfuhr - auch zwecks Studien oder Restaurierung - von in die Zuständigkeit der Provinzen fallenden Kulturgütern in die EG-Staaten;
- b) die zeitweilige Einfuhr - beschränkt auf die Gebiete der beiden autonomen Provinzen - von aus den EG-Staaten stammenden Kulturgütern zwecks Veranstaltungen, Messen oder Ausstellungen, die von der Provinz organisiert werden bzw. an deren Veranstaltung sich die Provinz oder die entsprechenden Einrichtungen beteiligen, oder zwecks Studien bzw. Restaurierung.“

2. Dopo il primo comma dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973 n. 690, come modificato dal comma 1, è inserito il seguente:

«La data di spedizione o di arrivo, nonché di restituzione dei beni di cui alle lettere a) e b) del comma precedente, sono preventivamente comunicate al Ministero per i beni e le attività culturali.»

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di esservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1998

SCÀLFARO

D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BELLILLO, *Ministro per gli affari regionali*

MELANDRI, *ministro per i beni e le attività culturali*

RUSSO JERVOLINO, *Ministro dell'interno*

CIAMPI, *Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*

VISCO, *Ministro delle finanze*

VISTO, *il Guardasigilli*: DILIBERTO

ALLEGATO A

ALLEGATO AL DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA 1° NOVEMBRE 1973, N. 690

- 1) Archivi dei Comuni.
- 2) Archivi della Provincia.
- 3) Stato civile.
- 4) Arti, collegi e ordini professionali.
- 5) Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali.
- 6) Archivi diversi.
- 7) Miscellanee e raccolte.
- 8) Archivi notarili: registri di insinuazione o archiviazione.
- 9) Catasti:
  - a) catasti antichi;
  - b) catasti teresiani;
  - c) mappe.
- 10) Corporazioni religiose.

2. Im Art. 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 690 wird nach dem Abs. 1, geändert durch den vorstehenden Abs. 1, der nachstehende Absatz eingefügt:

„Das Versands- oder Eingangsdatum sowie das Datum der Rückerstattung der Güter laut den Buchst. a) und b) des vorstehenden Absatzes sind dem Ministerium für Kulturgüter und -tätigkeiten im voraus mitzuteilen.“

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Erlassen in Rom am 15. Dezember 1998

SCÀLFARO

D'ALEMA, *Präsident des Ministerrates*

BELLILLO, *Minister für Regionalangelegenheiten*

MELANDRI, *Minister für Kulturgüter und -tätigkeiten*

RUSSO JERVOLINO, *Innenminister*

CIAMPI, *Schatzminister - Minister für Haushalt und Wirtschaftsplanung*

VISCO, *Finanzminister*

GESEHEN, *der Siegelbewahrer*: DILIBERTO

ANLAGE A

ANLAGE ZUM DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIC VOM 1. NOVEMBER 1973, Nr. 690

1. Gemeindearchive
2. Archive der Provinz
3. Standesamt
4. Gewerbe, Berufskollegien und -verbände
5. Wohltätige Stiftungen, Wohlfahrtseinrichtungen und Krankenhäuser
6. Verschiedene Archive
7. Miszellen und Sammlungen
8. Notariatsarchive: Aktensammlungen bzw. Archivregister
9. Kataster:
  - a) Altkataster
  - b) Theresianischer Kataster
  - c) Mappen
10. Bruderschaften

## NOTE

## AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con DPR 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

**Note alle premesse:**

- L'art. 87, comma quinto, della Costituzione, conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare leggi e di emanare i decreti aventi valore di leggi e regolamenti.
- Il D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 20 novembre 1972.
- Il D.P.R. 1° novembre 1973, n. 690 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige concernente tutela e conservazione del patrimonio storico artistico e popolare), è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 16 novembre 1973.
- Il primo comma dell'art. 107 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, è il seguente:  
«Con decreti legislativi saranno emanate le norme di attuazione del presente Statuto, sentita una commissione paritetica composta di dodici membri di cui sei in rappresentanza dello Stato, due del Consiglio provinciale di Trento e due di quello di Bolzano. Tre componenti devono appartenere al gruppo linguistico tedesco».

**Nota all'art. 1:**

- Il testo dell'art. 1 del citato D.P.R. n. 690/1973, come modificato dal presente decreto, è il seguente:

«Art. 1. - Le attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di ordinamento, tutela, vigilanza, conservazione, custodia e manutenzione del patrimonio storico artistico e popolare sono esercitate, per il rispettivo territorio, dalle Province di Trento e di Bolzano con l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto.

Restano ferme le attribuzioni attualmente esercitate dallo Stato nei confronti dei beni indicati dal decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 48, esclusi dalla competenza provinciale a norma dell'art. 109 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670».

**Note all'art. 2:**

- Il testo dell'art. 2 del citato D.P.R. n. 690/1973, come modificato dal presente decreto, è il seguente:

«Art. 2. - Si considerano appartenere al patrimonio storico, artistico e popolare le cose immobili e mobili soggette alle disposizioni della legge 1° giugno 1939, n. 1089, e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutte quelle che, avendo riferimento alla storia della civiltà, meritano di essere conservate e tutelate.

## ANMERKUNGEN

## HINWEIS:

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes der Bestimmungen betreffend die Verkündung der Gesetze, den Erlaß der Dekrete des Präsidenten der Republik und die amtlichen Veröffentlichungen der Republik Italien zu dem einzigen Zweck verfaßt, das Verständnis der Gesetzesbestimmungen oder der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

**Anmerkungen zu den Prämissen:**

- Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung ist der Präsident der Republik ermächtigt, Gesetze zu verkünden und Dekrete mit Gesetzeskraft und Verordnungen zu erlassen.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 wurde im *Gesetzblatt der Republik* vom 20. November 1972, Nr. 301 veröffentlicht.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 690 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Schutz und Pflege der geschichtlichen, künstlerischen und volklichen Werte) wurde im *Gesetzblatt der Republik* vom 16. November 1973, Nr. 296 veröffentlicht.
- Der Abs. 1 des Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 besagt folgendes:  
«Die Durchführungsbestimmungen zu diesem Statut werden mit gesetzesvertretenden Dekreten nach Einholen der Stellungnahme einer paritätischen Kommission erlassen. Sie besteht aus zwölf Mitgliedern, davon sechs als Vertreter des Staates, zwei als Vertreter des Regionalrates, zwei als Vertreter des Landtages des Trentino und zwei als Vertreter des Südtiroler Landtages. Drei Mitglieder müssen der deutschen Sprachgruppe angehören.»

**Anmerkungen zum Art. 1:**

- Der Art. 1 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 690/1973, geändert durch dieses Dekret, besagt folgendes:  
„Art. 1 - Die Aufgaben der Zentral- und Außenstellen des Staates auf dem Gebiet der Ordnung, des Schutzes, der Aufsicht, der Pflege, der Aufbewahrung und der Instandhaltung der geschichtlichen, künstlerischen und volklichen Werte bzw. Bestände werden für das entsprechende Gebiet von den Provinzen Trient und Bozen unter Beachtung der in diesem Dekret enthaltenen Bestimmungen ausgeübt.  
Die derzeit vom Staat ausgeübten Befugnisse bezüglich der im Dekret des Präsidenten der Republik vom 20. Jänner 1973, Nr. 48 bezeichneten Güter, die gemäß Art. 109 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 aus der Zuständigkeit der Provinzen ausgenommen wurden, bleiben aufrecht.“

**Anmerkungen zum Art. 2:**

- Der Art. 2 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 690/1973, geändert durch dieses Dekret, besagt folgendes:  
„Art. 2 - Als den geschichtlichen, künstlerischen und volklichen Werten zugehörig gelten die unbeweglichen und beweglichen Sachen, die den Bestimmungen des Gesetzes vom 1. Juni 1939, Nr. 1089 und den nachfolgenden Abänderungen und Ergänzungen unterliegen, sowie alle jene Sachen, die auf Grund ihrer Beziehung zur Kulturgeschichte Pflege und Schutz verdienen.“

Per la Provincia di Trento le attribuzioni di cui all'art. 1, primo comma, riguardano anche gli archivi e i documenti della Provincia, dei suoi enti funzionali, dei Comuni e degli altri Enti locali, degli altri Enti pubblici per le materie di competenza della Provincia, nonché gli archivi e i documenti dei privati.

Restano ferme le attribuzioni dello Stato sugli archivi dei privati dichiarati di notevole interesse storico nazionale, individuati da una commissione paritetica composta da tre rappresentanti del Ministero per i beni e le attività culturali e da tre rappresentanti della Provincia.

Presso l'archivio storico della Provincia di Trento possono altresì essere depositati, su richiesta degli interessati, gli archivi e i documenti dei privati non dichiarati di notevole interesse storico nazionale ai sensi del comma precedente.

Gli archivi e i documenti dell'archivio di Stato di Trento indicati nell'allegato A al presente decreto sono affidati alla custodia e manutenzione della Provincia di Trento. D'intesa tra il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Presidente della Provincia di Trento possono essere altresì affidati alla custodia e manutenzione della Provincia medesima ulteriori archivi e documenti dell'archivio di Stato, ritenuti di interesse provinciale. Restano riservate allo Stato la tutela e la vigilanza sugli atti riservati secondo quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409 e dal decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1975, n. 854.

La disposizione di cui al secondo periodo del comma precedente si applica anche alla Provincia di Bolzano relativamente agli archivi e documenti non affidati alla medesima Provincia ai sensi del titolo II della legge 11 marzo 1972, n. 118 (Provvedimenti a favore delle popolazioni alto-atesine).

- Il D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409, reca: «Norme relative all'ordinamento ed al personale degli archivi di Stato».
- Il D.P.R. 30 dicembre 1975, n. 854, reca: «Attribuzioni del Ministero dell'interno in materia di documenti archivistici non ammessi alla libera consultabilità».
- Il titolo II della legge 11 marzo 1972 n. 118 (Provvedimenti a favore delle popolazioni alto-atesine) reca: «Ripartizione tra Stato e Provincia del materiale dell'archivio di Stato di Bolzano».
- L'allegato A al citato D.P.R. n. 690/1973 è riportato in allegato al presente decreto.

#### Nota all'art. 3:

- Il testo dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 690/1973, come modificato dal presente decreto, è il seguente:

«Art. 6. - Tra le attribuzioni spettanti alle Province di Trento e di Bolzano ai sensi dell' art. 1 sono altresì comprese, quando si tratti di beni mobili o immobili ubicati nei rispettivi territori, le funzioni attribuite ad organi dello Stato dalla vigente normativa, concernenti la cessione di beni culturali ai fini del pagamento totale o parziale delle imposte di successione e delle imposte dirette e indirette, degli interessi e delle sanzioni amministrative. Le condizioni ed il valore della cessione sono stabiliti dalla Provincia interessata previo parere, ai fini della determinazione del valore, di apposita commissione composta dal presidente della Provincia o suo delegato che la presiede, da ulteriori due rappresentanti della Provincia interessata, da un rappresentante del Ministero delle finanze, da un rappresentante del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e da un rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali. La proposta di cessione è presentata alla Provincia territorialmente competente che ne dà tempestiva comunicazione alle amministrazioni statali interessate. Qualora la Provincia non intenda acquisire il bene offerto in cessione, ne dà comunicazione, entro sessanta giorni dal ricevimento della proposta di cessione, al Ministero per i beni e le attività culturali che ha facoltà di disporre l'acquisizione entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione al valore fissato dalla predetta commissione. Nel caso di cessione del bene alla Provin-

In der Provinz Trient umfassen die Aufgaben gemäß Art. 1 Abs. 1 auch die Archive und Dokumente der Provinz sowie deren Behörden und der Gemeinden bzw. die Archive und Dokumente der anderen örtlichen Körperschaften und der anderen öffentlichen Körperschaften, was die in die Zuständigkeit der Provinz fallenden Sachgebiete anbelangt, ferner die Archive und Dokumente von Privatpersonen.

Aufrecht bleiben die Zuständigkeiten des Staates in bezug auf die von einer paritätischen Kommission, die aus drei Vertretern des Ministeriums für Kulturgüter und -tätigkeiten und aus drei Vertretern der Provinz zusammengesetzt ist, als von besonderem gesamtstaatlichen historischen Interesse befundenen Archive von Privatpersonen.

Beim historischen Archiv der Provinz Trient können auf Antrag auch Archive und Dokumente von Privatpersonen hinterlegt werden, die nicht als von besonderem gesamtstaatlichen historischen Interesse im Sinne des vorstehenden Absatzes erklärt wurden.

Die Archive und Dokumente des Staatsarchivs von Trient, die in der Anlage A) zu diesem Dekret angeführt sind, werden der Provinz Trient zwecks Aufbewahrung und Instandhaltung anvertraut. Im Einvernehmen zwischen dem Minister für Kulturgüter und -tätigkeiten und dem Präsidenten der Provinz Trient können der Provinz weitere für diese interessante Archive und Dokumente des Staatsarchivs zwecks Aufbewahrung und Instandhaltung anvertraut werden. Der Schutz und die Aufsicht über vertrauliche Akte bleiben dem Staat vorbehalten, und zwar gemäß den Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 30. September 1963, Nr. 1409 und des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 30. Dezember 1975, Nr. 854.

Die im zweiten Satz des vorstehenden Absatzes enthaltene Bestimmung wird auch auf die Provinz Bozen angewandt, was die Archive und Dokumente anbelangt, die dieser im Sinne des II. Titels des Gesetzes vom 11. März 1972, Nr. 118 (Maßnahmen zugunsten der Südtiroler Bevölkerung) nicht anvertraut wurden.

- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. September 1963, Nr. 1409 betrifft „Bestimmungen über die Ordnung und das Personal der Staatsarchive“
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. Dezember 1975, Nr. 854 betrifft „Befugnisse des Innenministeriums in bezug auf nicht zugängliche Archivadokumente.“
- Der II. Titel des Gesetzes vom 11. März 1972, Nr. 118 (Maßnahmen zugunsten der Südtiroler Bevölkerung) betrifft die „Aufteilung der Bestände des Staatsarchivs von Bozen zwischen Staat und Provinz.“
- Die Anlage A zum genannten Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 690/1973 liegt diesem Dekret bei.

#### Anmerkungen zum Art. 3:

- Der Art. 6 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 690/1973, geändert durch dieses Dekret, besagt folgendes:

„Art. 6 - Zu den Aufgaben, die den Provinzen Trient und Bozen im Sinne des Art. 1 zustehen, gehören auch - sofern es sich um bewegliche und unbewegliche Sachen handelt, die sich in den jeweiligen Gebieten befinden - jene Aufgaben, welche staatlichen Organen aufgrund der geltenden Bestimmungen zugewiesen sind und die die Abtretung von Kulturgütern zwecks gänzlicher oder teilweiser Zahlung der Erbschaftssteuern und der direkten und indirekten Steuern, der Interessen und der Verwaltungsstrafen betreffen. Die Bedingungen der Abtretung und der entsprechende Wert werden von der betroffenen Provinz nach Einholung eines Gutachtens zwecks Festsetzung genannten Wertes seitens einer besonderen Kommission bestimmt, die aus dem Präsidenten der Provinz oder einem von ihm Beauftragten als Vorsitzenden, aus zwei weiteren Vertretern der betroffenen Provinz, aus einem Vertreter des Finanzministeriums, aus einem Vertreter des Schatz-, Haushalts- und Wirtschaftsplanungsministeriums und aus einem Vertreter des Ministeriums für Kulturgüter und -tätigkeiten zusammengesetzt ist. Der Vorschlag betreffend die Abtretung wird von der gebietlich zuständigen Provinz eingereicht, die die betroffenen staatlichen Verwaltungen unverzüglich darüber in Kenntnis setzt. Sollte die Provinz nicht beabsichtigen, das in Abtretung angebotene Gut zu erwerben, so teilt sie dies innerhalb sechzig Tagen nach Erhalt des Vorschlages betreffend die Abtretung dem Minister für Kulturgüter

cia, il relativo importo è versato allo Stato direttamente dalla Provincia medesima entro sessanta giorni dall'acquisizione del bene.

Nei casi in cui è consentita l'alienazione di beni facenti parte del patrimonio storico, artistico e popolare, spetta alle Province il diritto di prelazione, da esercitarsi - quando si tratti di beni appartenenti allo Stato - nei termini e nei modi di cui agli articoli 31 e 32 della legge 1° giugno 1939, n. 1089».

#### Nota all'art. 4:

- Il testo dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 690/1973, come modificato dal presente decreto, è il seguente:

«Art. 7. - Restano ferme le attribuzioni degli organi dello Stato per quanto concerne l'esportazione e l'importazione dei beni soggetti alla legge 1° giugno 1939 n. 1089, e successive modifiche ed integrazioni. Nel rispetto della legislazione statale e comunitaria in materia, sono di competenza delle Province di Trento e di Bolzano le funzioni relative a:

a) l'esportazione temporanea anche per motivi di studio o di restauro, negli Stati appartenenti all'Unione europea dei beni culturali sui quali si esercita la competenza delle Province;

b) l'importazione temporanea, limitatamente ai territori delle rispettive Province autonome, di beni culturali da Stati appartenenti all'Unione europea per manifestazioni, mostre o esposizioni organizzate da o cui partecipano la Provincia o suoi Enti funzionali, ovvero per motivi di studio o di restauro.

La data di spedizione o di arrivo, nonché di restituzione dei beni di cui alle lettere a) e b) del comma precedente, sono preventivamente comunicate al Ministero per i beni e le attività culturali.

Tuttavia, quando si tratti di beni conservati nel territorio delle due Province, le denunce relative vanno comunicate, a cura del Ministero della pubblica istruzione, alla Provincia competente per territorio, cui spetta la prelazione nell'acquisto, entro i termini e con le modalità previste dall'art. 39 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, così come sostituito dall'art. 4 del decreto-legge 5 luglio 1972, n. 288, convertito in legge 8 agosto 1972, n. 487.

Scaduto infruttuosamente tale termine resta ferma la facoltà di acquisto di questi beni da parte del Ministero della pubblica istruzione, da esercitarsi, entro i successivi due mesi.

L'esportazione temporanea dei beni conservati nel territorio delle due Province e ammessi al pubblico godimento può essere concessa solo previo nulla osta della Provincia interessata, diretto ad impedire che la esportazione pregiudichi le iniziative in atto o in programma per la tutela e la valorizzazione dei beni medesimi.

und -tätigkeiten mit, welcher den Erwerb innerhalb sechzig Tagen nach dem Erhalt der Mitteilung zu dem von der genannten Kommission festgesetzten entsprechenden Wert verfügen kann. Sollte die Abtretung des Gutes an die Provinz erfolgen, so überweist der Staat den entsprechenden Betrag innerhalb sechzig Tagen nach dessen Erwerb direkt an die Provinz.

In den Fällen, in denen die Veräußerung von Sachen gestattet ist, die zu den geschichtlichen, künstlerischen und volklichen Werten gehören, steht den Provinzen das Vorkaufsrecht zu, das, wenn es sich um den Staat gehörende Sachen handelt, in der Frist und in der Weise nach Art. 31 und 32 des Gesetzes vom 1. Juni 1939, Nr. 1089 geltend zu machen ist."

#### Anmerkungen zum Art. 4:

- Der Art. 7 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 690/1973, geändert durch dieses Dekret, besagt folgendes:

„Art. 7 - Die Befugnisse der staatlichen Organe in bezug auf die Aus- und Einfuhr der dem Gesetz vom 1. Juni 1939, Nr. 1089 und den nachfolgenden Abänderungen und Ergänzungen unterliegenden Sachen bleiben aufrecht. Unter Berücksichtigung der einschlägigen staatlichen und gemeinschaftlichen Gesetzesbestimmungen fallen die nachstehenden Aufgaben in die Zuständigkeit der Provinzen Trient und Bozen:

a) die zeitweilige Ausfuhr - auch zwecks Studien oder Restaurierung - von in die Zuständigkeit der Provinzen fallenden Kulturgütern in die EG-Staaten;

b) die zeitweilige Einfuhr - beschränkt auf die Gebiete der beiden autonomen Provinzen - von aus den EG-Staaten stammenden Kulturgütern zwecks Veranstaltungen, Messen oder Ausstellungen, die von der Provinz organisiert werden bzw. an deren Veranstaltung sich die Provinz oder die entsprechenden Einrichtungen beteiligen, oder zwecks Studien bzw. Restaurierung.

Das Versands- oder Eingangsdatum sowie das Datum der Rückerstattung der Güter laut den Buchst. a) und b) des vorstehenden Absatzes sind dem Ministerium für Kulturgüter und -tätigkeiten im voraus mitzuteilen."

Wenn es sich jedoch um Sachen handelt, die im Gebiet der beiden Provinzen verwahrt werden, so sind die hierauf bezüglichen Anträge durch das Ministerium für den öffentlichen Unterricht an die örtlich zuständige Provinz, der das Vorkaufsrecht zusteht, innerhalb der Frist und in der Weise mitzuteilen, wie es im Art. 39 des Gesetzes vom 1. Juni 1939, Nr. 1089, ersetzt durch Art. 4 des in das Gesetz vom 8. August 1972, Nr. 487 umgewandelten Gesetzdekretes vom 5. Juli 1972, Nr. 288 vorgesehen ist.

Nach ungenutztem Verfall dieser Frist bleibt dem Ministerium für den öffentlichen Unterricht die Möglichkeit, innerhalb der nachfolgenden zwei Monate diese Sachen durch Kauf zu erwerben.

Die zeitweilige Ausfuhr der im Gebiet der beiden Provinzen verwahrten und der Öffentlichkeit zugänglichen Sachen darf nur nach Ausstellung der Unbedenklichkeitserklärung der betroffenen Provinz gewährt werden, die den Zweck hat zu verhindern, daß die Ausfuhr bestehende oder geplante Vorhaben zum Schutz und zur Aufwertung dieser Sachen beeinträchtigt."